



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



Ente acque della Sardegna

P. O. F.E.S.R. 2007-2013  
ASSE IV – OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.5  
LINEA DI ATTIVITA' 4.1.5.b

**PROGETTO ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI DI  
RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICO ED  
OLEODINAMICO DEGLI ORGANI MECCANICI DI SCARICO  
DELLA DIGA DI PUNTA GENNARTA E MEDAU ZIRIMILIS**

Approvato con det. D. S.IN./LL.PP.  
Prot. 35419 rep. 1976 del 17 OTT. 2013

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE II  
SPECIFICA TECNICA PARTICOLARE PER LA  
DIGA DI PUNTA GENNARTA**

Allegato  
**G.3.4.1**

*Redatto dal Servizio Dighe*

**Responsabile del Procedimento:**

Ing. Maurizio Meloni

Ing. Francesca Piras (dal 29.07.2013)

**Redazione a cura di:**

**Progettista:** Ing. Sergio Deiana

**Collaborazione tecnica:** Geom. Carmine Villecco

**Responsabile della sicurezza in fase di  
progettazione ed esecuzione:**

P.I. Stefano Salvatici

**Consulente:**

Ing. Andrea Bianchi

**Servizio per attività tecnico amministrative:**

Ing. Piero Piccoi

**Il Direttore Generale**  
Ing. Franco Ollargiu

**Il Direttore del Servizio**  
Ing. Francesca Piras

**SETTEMBRE 2013**

## INDICE

1. - OGGETTO.....	2
2. – DATI E CARATTERISTICHE DI IMPIANTO .....	2
3. – DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SCARICO DI FONDO .....	2
4. – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE.....	3
4.1.- Sostituzione dispositivi di segnalazione e comando. ....	4
4.2.- Impianto elettrico di comando locale paratoie.....	4
4.3.- Sostituzione centrale oleodinamica. ....	7
4.4.- Ricambi.....	9
5. – DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SCARICO DI SUPERFICIE .....	9
4. – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE.....	10
6.1.- Sostituzione centrale oleodinamica. ....	10
6.2.- Sostituzione dispositivi di segnalazione e comando. ....	12
6.3.- Impianto elettrico di comando centralina oleodinamica ventole.....	13
6.4.- Revisione e verniciatura carter protezione riduttori paratoie.....	15
6.5.- Lubrificazione catene sollevamento paratoie piane. ....	16
6.6.- Ricambi.....	16
7. – MATERIALI PRINCIPALI .....	16
8. - PROTEZIONI SUPERFICIALI .....	17
8.1. - Superfici di organi revisionati in opera a contatto temporaneo con acqua dolce. ..	17
8.2. - Ciclo per centralina oleodinamica: .....	17
8.3. - Ciclo per armadio elettrico: .....	17
9. - PROVE E CONTROLLI .....	18
9.1. – Armadio elettrico .....	18
9.2. - Collaudi in opera.....	19
Collaudo provvisorio .....	19
Collaudo definitivo.....	19
10. – PRESTAZIONI, ATTREZZATURE ED ONERI.....	19
11. – PROGRAMMA CRONOLOGICO .....	20

## 1. - OGGETTO

La presente Specifica tecnica ha lo scopo di definire le caratteristiche costruttive, le prove, i collaudi e le modalità di intervento per l'adeguamento dei comandi dello scarico di fondo e dello scarico di superficie della diga Punta Gennarta di Iglesias (CI).

## 2. – DATI E CARATTERISTICHE DI IMPIANTO

Il materiale oggetto della nuova fornitura è installato in un ambiente avente le seguenti caratteristiche:

- |                        |                   |
|------------------------|-------------------|
| • Temperatura ambiente | -10°C÷+40°C       |
| • Umidità relativa     | 90 % a 20°C       |
| • Altitudine           | 0 ÷ 2000 m s.l.m. |

I disegni allegati alla presente relazione, sono:

Dis. N° _____	Tav. 1-3	Schema oleodinamico funzionale
Dis. N° _____	Tav. 1	Schema intervento
Dis. N° _____	Tav. 1-10	Schema Elettrico e Funzionale

## 3. – DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SCARICO DI FONDO

Lo scarico di fondo della diga, rappresentato nel disegno di installazione PIZZAROTTI & C. ALL.17 è composto da due paratoie piane a strisciamento in serie, aventi le seguenti caratteristiche:

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| • Larghezza netta della luce               | 2,50 m                   |
| • Altezza netta della luce                 | 3,00 m                   |
| • Carico di progetto sulla soglia          | 51,00 m                  |
| • Apertura e chiusura a carico squilibrato |                          |
| • Velocità di manovra                      | 0,17 m/min (in apertura) |
| • Quota di massimo invaso                  | 255,00 m s.l.m.          |
| • Quota di soglia paratoie piane           | 203,95 m s.l.m.          |
| • Quota della camera di manovra            | 225,00 m s.l.m.          |
| • Quota della camera meccanismi            | 210,91 m.s.l.m.          |

Le due paratoie sono mosse da meccanismi a pistone a doppio effetto aventi le seguenti caratteristiche (Ricavata dalle relazioni P.I. Sisti non essendo disponibili i dati di progetto):

- |                         |         |
|-------------------------|---------|
| • Diametro alesaggio    | 570 mm  |
| • Diametro asta         | 140 mm  |
| • Corsa                 | 3100 mm |
| • Forza di apertura     | 2064 KN |
| • Pressione in apertura | 87 bar  |
| • Forza in chiusura     | 1066 KN |
| • Pressione in chiusura | 42 bar  |

Ogni paratoia è dotata di dispositivo di segnalazione con asta rigida applicata al diaframma e fuoriuscente dal coperchio cassa. Su ogni asta è collegata una fune metallica che trascina il trasduttore di posizione continua del grado di apertura. Sul tubo di guida asta di segnalazione sono installati gli interruttori di fine corsa.

NOTA: I valori di pressione in apertura calcolati risultano superiori a quelli di esercizio dell'esistente centralina oleodinamica di cui è prevista la sostituzione. La nuova centralina sarà dimensionata quindi per una pressione di lavoro superiore. Non essendo disponibili di dati di progetto degli attuatori oleodinamici delle due paratoie, non è dato sapere se la pressione calcolata di esercizio sia tollerata dai meccanismi.

Dalla relazione a firma P.I. Sisti risulta che i cilindri possono essere sottoposti in sicurezza ad una pressione di 75 bar corrispondente ad un battente massimo di 42 m, inferiore alla quota massima di 51 m, a meno di importanti lavori di adeguamento degli attuatori non previsti nell'intervento in esame.

Per consentire l'apertura equilibrata della paratoia di monte è presente una tubazione di sorpasso DN 100 intercettata da due valvole a saracinesca in serie DN 100. La valvola a saracinesca di valle è manovrata da un meccanismo oleodinamico mentre quella di monte è a comando manuale.

L'energia oleodinamica per il comando di tutte le utenze è fornita da una centralina posta nelle in camera di manovra quota +225,00, in cima al pozzo di collegamento con la camera meccanismi a quota +210,90. La centralina è attualmente composta da un gruppo elettropompa ed un gruppo motopompa, è prevista la sostituzione con nuova avente due gruppi elettropompa aventi le seguenti caratteristiche (V. disegno \_\_\_\_\_ Tav. 1-3):

- Potenza motore elettrico 7,5 KW x 2
- Portata nominale pompe a due stadi 40 x 2 l/min
- Pressione massima di esercizio 120 bar

La centralina è dotata di una pompa a mano di emergenza a doppia leva.

I collegamenti tra la centralina ed i componenti avvengono mediante tubazioni olio in acciaio inossidabile discendenti il pozzo di collegamento tra camera di manovra e camera meccanismi.

Le apparecchiature oleodinamiche di comando paratoie (distributori a leva, valvole di sicurezza in chiusura, valvole di intercettazione) sono installate bordo centralina oleodinamica.

Le manovre delle paratoie e della valvola a saracinesca sono effettuabili dal quadro posto in camera di manovra a quota +225,00, predisposto per un futuro collegamento il quadro presente in casa di guardia. E' presente un sistema di telecontrollo dalla casa di guardia, attualmente non utilizzato e non funzionante.

#### **4. – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE**

Gli interventi di riqualificazione finalizzati al ripristino della funzionalità degli impianti con sostituzione delle apparecchiature oleodinamiche obsolete o non più funzionanti, ed adeguamento quadri ed impianto elettrico:

- 4.1 Sostituzione apparecchi di comando, controllo e segnalazione delle paratoie, compresi trasduttori di posizione, interruttori di fine corsa per le paratoie visto lo stato di degrado generalizzato.
- 4.2 Sostituzione Apparecchiature Elettriche:  
sostituzione integrale quadro di comando locale in camera meccanismi, compresa sostituzione impianto elettrico di collegamento dal quadro locale ai singoli componenti elettrici in camera meccanismi, mediante realizzazione nuove vie cavi in canaline in acciaio inossidabile o tubazioni flessibili.
- 4.3 Sostituzione centrale oleodinamica con tutte le apparecchiature oleodinamiche di comando, montate sul serbatoio olio. La centrale oleodinamica sarà posta nella camera di manovra, quota +225,00 installata in zona asciutta nelle vicinanze delle scale di accesso alla camera meccanismi ad una distanza di circa 15 m dai meccanismi a pistone, secondo indicazioni della D.L..

## **4.1.- Sostituzione dispositivi di segnalazione e comando.**

### **4.1.1.- Dispositivi di segnalazione paratoie piane.**

Le attività da eseguire, previo smontaggio, trasporto e smaltimento secondo normativa in vigore con rilascio formulario alla D.L. risultano:

Sostituzione dei due dispositivi di segnalazione prevede le seguenti modifiche e forniture:

- Fornitura in opera trasduttori di posizione con fornitura di:
  - n°2 trasmettitori di posizione CELESCO mod. PT 9600 con trascinamento a fune e recupero a molla, range di corsa 0÷100 pollici, segnale analogico 4÷20 mA, alimentazione 24 Vcc.
  - n°2 staffe di fissaggio in lamiera di acciaio Inox Aisi 304 da applicare alla parte superiore del tubo di protezione asta di segnalazione, complete di viti di fissaggio trasduttori in acciaio inox.
  - n°2 viti speciali M12x90 in Aisi 304 di attacco fune sull'asta dispositivo di segnalazione esistente.
  - n°2 aste graduate in ottone per indicazione locale, graduate da "0" a "3,00 m" previa verifica della reale escursione totale delle paratoie, con divisioni ogni 0,05 m e numerazione ogni 0,25 m, fissate con viti inox. In corrispondenza dello "0" deve essere marcata la lettera "C" (chiusa) ed in corrispondenza di "1,70" deve essere marcata la lettera "A" (aperta). I segni di divisione ed i numeri devono essere leggibili da una distanza di circa 4 metri.
- Fornitura in opera interruttori elettrici di fine corsa con fornitura di:
  - n°4 interruttori di tipo induttivo Telemecanique tipo XS618B1PAL10 (PNP) alimentazione 24 Vcc, con cavo precablato lunghezza 10 m, per segnalazione posizione estreme della corsa.
  - n°4 staffe di fissaggio interruttori in lamiera di acciaio inox Aisi 304 da fissare sul tubo di protezione asta di segnalazione. Le staffe devono permettere una regolazione della posizione degli interruttori di  $\pm 30$  mm rispetto alla posizione nominale di paratoia aperta –chiusa.
  - n°2 camme di azionamento da collegare all'asta della segnalazione, in corrispondenza dell'indice.

### **4.1.2.- Dispositivo di segnalazione saracinesca di sorpasso.**

Le attività da eseguire, previo smontaggio, trasporto e smaltimento secondo normativa in vigore con rilascio formulario alla D.L. risultano:

Sostituzione del dispositivo di segnalazione mediante fornitura in opera:

- n°2 interruttori di tipo induttivo Telemecanique tipo XS618B1PAL10 (PNP) alimentazione 24 Vcc, con cavo precablato lunghezza 10 m, per segnalazione posizione estreme della corsa.
- n°1 staffa di fissaggio interruttori in lamiera di acciaio inox Aisi 304 da fissare sul coperchio superiore del cilindro. La staffa deve permettere una regolazione della posizione degli interruttori di  $\pm 10$  mm rispetto alla posizione nominale di valvola aperta –chiusa.
- n°1 camme di azionamento da collegare all'asta di segnalazione.

## **4.2.- Impianto elettrico di comando locale paratoie.**

L'equipaggiamento elettrico di comando deve essere così realizzato:

- I circuiti elettrici di comando che agiscono sulle apparecchiature che necessitano di alimentazione trifase per funzionare (motori elettrici) sono alimentati da trasformatori collegati direttamente sulla linea proveniente da cabina di trasformazione e gruppo elettrogeno.

- Il quadro deve essere predisposto per gestione in remoto dalla Casa di Guardia, per garantire che la manovra sia impartita in modo univoco da uno solo dei posti di comando (armadio in cabina, e telecomando in casa di guardia) deve essere previsto un selettore a due posizioni, installato nell'armadio locale.

Il nuovo quadro sarà ubicato nella stessa posizione dell'esistente in camera meccanismi Q+225,00 nelle vicinanze della nuova centralina oleodinamica.

#### Caratteristiche tecniche:

- |                                     |                |
|-------------------------------------|----------------|
| • Alimentazione forza motrice c.a.  | 380 V 50 Hz    |
| • Alimentazione comandi c.a.        | 24 V 50 Hz     |
| • Alimentazione segnalazioni in cc. | 24 Vcc         |
| • Norme costruttive                 | CEI UNEL - IEC |
| • Grado di protezione quadro locale | IP 55          |

#### 4.2.1.- Armadio di comando a distanza (camera di manovra).

- N°1 armadio in lamiera di acciaio inossidabile con doppio sportello, quello interno in lamiera per il montaggio degli strumenti e quello esterno a vetri, grado di protezione IP 55, dimensioni circa 0,8x2,0x0,4 m, completo di:

- sezionatore di linea
- interruttori automatici tripolari di protezione motori
- interruttori automatici bipolari
- avviatori per motori elettrici
- relè termici
- trasformatore
- amperometri digitali
- voltmetro digitale
- alimentatore ca/cc
- morsettiere di potenza
- indicatori di posizione digitali
- pulsanti di comando
- lampade di segnalazione
- selettori di predisposizione
- relè ausiliari
- relè temporizzatori
- scaldiglia con termostato
- lampade di illuminazione
- morsettiere ed accessori

I pulsanti di comando debbono essere previsti senza autoritenuta, l'attivazione del comando dovrà avvenire esclusivamente mediante pressione manuale sul pulsante.

Dovrà essere provvisto di interruttore generale interbloccato con lo sportello interno in modo da impedire l'accesso all'interno con interruttore chiuso.

Dovrà essere prevista una resistenza anticondensa con termostato, dimensionata per evitare formazioni di condensa all'interno dell'armadio.

Tutte le apparecchiature elettriche montate all'interno del quadro devono essere identificate con targhette che riportano la sigla dello schema. Le targhette devono essere costruite in alluminio anodizzato nero, spessore 2 mm, e fissate con rivetti o viti autofilettanti e non incollate.

Tutti i morsetti delle apparecchiature non utilizzati dovranno essere stretti a fondo.

Le canaline portaconduttori devono essere fissate con viti alla piastra di fondo; non si accetta la soluzione incollata.

All'interno degli sportelli occorrerà creare appositi supporti per il fissaggio delle canaline.

A cablaggio ultimato, il coperchio di chiusura deve essere trattenuto da opportune fascette in plastica, per evitare che si aprano durante la spedizione.

La numerazione delle morsettiere deve essere eseguita con gli appositi cartellini da inserire nella fessura del morsetto; non si accettano numerazioni scritte a mano.

I collegamenti interni sono da eseguire con trecciola flessibile isolamento grado 3, nelle sezioni indicate sul disegno dell'armadio.

Tutti i terminali devono essere graffiati e numerati con numeri a collarino.

Ad ogni morsetto non possono essere collegati più di due conduttori.

I pannelli porta apparecchiature fissi e incernierati, devono essere collegati fra di loro ed al telaio dell'armadio mediante calza di adeguata sezione, e da questi ad un unico bullone di ottone di messa a terra generale, fissato al telaio e proporzionato alla potenza installata.

#### 4.2.2.- Cavi elettrici per collegamenti locali.

I collegamenti elettrici tra le varie apparecchiature in campo ed i quadri elettrici sono da realizzare con i seguenti tipi di cavo:

- cavi di potenza, comando e segnalazione tipo FG100M1 a norme CEI 20-38, con isolante in gomma qualità G10, non propaganti l'incendio ed a bassa emissione di gas tossici e fumi opachi.
- cavi schermati per teletrasmissioni tipo N1VC7V-K a norme CEI 20-22 II, non propaganti l'incendio con schermatura in treccia di rame.

I cavi elettrici saranno alloggiati in vie cavi così realizzate:

- guaine flessibili in acciaio zincato e rivestito in PVC, con raccordi terminali zincati, in prossimità delle apparecchiature.
- canaline in acciaio inox con coperchi, protezione IP 40, lungo le pareti e nella camera di manovra

Collegamenti in camera meccanismi con la cassetta locale e con l'armadio elettrico locale (quantità di massima da verificare in opera a cura della Ditta esecutrice):

#### COLLEGAMENTO QUADRO -APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE

- m 30 cavo multipolare 12x1,5 mm<sup>2</sup>
- m 30 cavo multipolare 3x0,5 mm<sup>2</sup>
- m 30 cavo schermato 3x0,8 mm<sup>2</sup>
- m 10 guaina flessibile
- m 30 canalina 80 x 80 in acciaio inox completa di coperchio e curve.

Compreso: staffe di fissaggio canalina e viti inox, cassette di raggruppamento e derivazione, raccordi terminali guaina.

#### COLLEGAMENTO QUADRO -CENTRALINA OLEODINAMICA

- m 5 cavo quadripolare 4x16 mm<sup>2</sup>
- m 5 cavo multipolare 12x1,5 mm<sup>2</sup>
- m 5 guaina flessibile
- m 5 canalina 80 x 80 in acciaio inox completa di coperchio e curve.

Compreso: staffe di fissaggio canalina e viti inox, cassette di raggruppamento e derivazione, raccordi terminali guaina.

#### 4.2.3.- Scollegamento quadro ed apparecchiature esistenti

L'esistente quadro elettrico va mantenuto per l'alimentazione di tutte le utenze diverse dalla centrale oleodinamica ed accessori, mentre vanno alienati i dispositivi di comando impianto oleodinamico paratoie che saranno comandati da nuovo quadro. Le attività da eseguire risultano:

- Scollegamento elettrico apparecchiature centrale oleodinamica e componenti;
- Scollegamento apparecchiature elettriche ed elettroniche da dismettere;

- Recupero cavi e vie cavi non più utilizzati;
- Demolizione componenti e trasporto all'esterno in zona accessibile dai mezzi di trasporto;
- Smaltimento presso centro autorizzato effettuato da Ditta abilitata. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.

#### **4.3.- Sostituzione centrale oleodinamica.**

##### 4.3.1.- Demolizione e smaltimento centralina esistente

L'esistente centralina oleodinamica installata in camera di manovra +225,00 m.s.l.m. è da dismettere. Le attività da eseguire risultano:

- Recupero integrale olio idraulico esistente, trasporto all'esterno in zona accessibile da mezzi di trasporto e presso centro autorizzato effettuato da Ditta abilitata. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.
- Scollegamento idraulico ed elettrico;
- Recupero componentistica esistente ancora utilizzabile secondo il giudizio e le indicazioni della D.L. compreso smontaggio dal macchinario in modo da preservare la funzionalità dei pezzi e consegna al magazzino manutentori ubicato presso la struttura;
- Demolizione o centralina o sollevamento pezzo intero (previa autorizzazione della D.L.) e trasporto all'esterno in zona accessibile dai mezzi di trasporto;
- Smaltimento presso centro autorizzato effettuato da Ditta abilitata. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.

##### 4.3.2.- Centrale oleodinamica.

La nuova centrale oleodinamica è composta da due gruppi elettropompa funzionanti normalmente uno di servizio ed uno di riserva, con scambio automatico in caso di avaria del gruppo di servizio. Ogni gruppo elettropompa deve disporre di dispositivi di controllo e sicurezza individuali; l'avaria di qualsiasi componente di un gruppo non deve pregiudicare minimamente il funzionamento del gruppo adiacente. La centralina è dotata di carter di protezione in acciaio inox, con sportelli apribili, all'interno del quale sono alloggiati i motori elettrici e tutte le apparecchiature oleodinamiche di comando e controllo

##### *Caratteristiche tecniche:*

• Alimentazione forza motrice	400 V 50 Hz
• Alimentazione comandi	24 V 50 Hz
• Alimentazione segnalazioni	24 V cc
• Potenza totale impiegata	10 Kw
• Potenza motore elettropompa	7,5 Kw
• Portata pompa	40 L/min
• Pressione nominale	120 bar
• Pressione di prova	240 bar
• Capacità serbatoio olio	500 litri

##### *Descrizione componenti:*

- Carter di protezione centrale oleodinamica, costruito in lamiera di acciaio inossidabile, con sportelli apribili su cerniera, nelle zone di accesso ai componenti interni, e chiusura a chiave. Il tetto superiore deve drenare l'acqua piovana all'esterno delle lamiere verticali di chiusura. I fori/asole per il passaggio dei tubi olio e cavi elettrici in uscita dalla cabina devono essere chiusi per evitare l'ingresso di animali anche di piccole dimensioni; anche le alettature di ricambio aria per il raffreddamento dei motori elettrici devono essere protette da zanzariere.



- Serbatoio olio in lamiera di acciaio saldata e verniciata, provvisto di portello d'ispezione, tappo di riempimento con filtro aria/olio, indicatore di livello, interruttore di livello olio minimo di blocco, rubinetto di svuotamento. Vasca inferiore in acciaio inox di raccolta perdite olio, di capacità pari al volume di escursione del livello olio tra il valore massimo ed il valore minimo.
  - n°2 gruppi elettropompa composti da :
    - piastre di supporto per montaggio pompa immerse con giunto elastico di accoppiamento motore/pompa.
    - motore elettrico asincrono trifase, costruzione chiusa autoventilata, isolamento classe F, protezione IP 55, avviamento diretto.
    - pompa oleodinamica ad ingranaggi completa di filtro in aspirazione con soglia filtrante 40 micron.
    - valvola di sicurezza in mandata di ogni pompa.
    - valvola di ritegno.
    - pressostato con raccordo minitest e tubo flessibile.
    - manometro con raccordo minitest e tubo flessibile.
  - n°1 filtro in pressione con soglia di filtrazione 25 micron, completo di segnalatore visivo ed elettrico del grado di intasamento.
  - n°1 pompa a mano completa di valvola di sicurezza, valvola di intercettazione e ritegno.
  - n°1 cassetta di raggruppamento con morsetti, guaine e conduttori elettrici per collegamento apparecchiature elettriche nella centrale.
  - Tubazioni in acciaio inossidabile AISI 304 con raccordi ed accessori per il collegamenti interni.
  - Predisposizione per attacco turbopompa
- Apparecchiature oleodinamiche di comando

Il gruppo apparecchiature oleodinamiche, installate sul serbatoio olio all'interno del carter, è composto da:

- n°2 Pannelli oleodinamici di comando paratoie con:
  - Elettrovalvola di comando, prevista anche di manovra manuale a leva, con bobine a 24 Vca
  - Valvola di sicurezza in chiusura
  - Valvola di blocco e controllo discesa
  - Pressostato di arresto in chiusura con miniflessibile.
  - Valvole di ritegno ed intercettazione.
- n°1 Pannello oleodinamico di comando valvola di sorpasso con:
  - Valvola regolatrice di portata per regolare la velocità di manovra.
  - Elettrovalvola di comando, prevista anche di manovra manuale, con bobine a 24 Vca
  - Valvole di ritegno ed intercettazione

#### 4.3.3.- Olio di riempimento.

L'olio idraulico deve essere sostituito integralmente. L'olio esistente deve essere recuperato e smaltito presso gli esistenti centri autorizzati. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.

Le caratteristiche dell'olio da fornire sono:

- |                        |               |
|------------------------|---------------|
| • Classe di viscosità  | ISO VG 32     |
| • Viscosità cinematica | 32 cSt a 40°C |
| • Indice di viscosità  | ≥ 110         |

- Punto di scorrimento  $\leq - 30^{\circ}\text{C}$

Fornitura in fusti commerciali di capacità 180 Kg ognuno, per un totale di circa 600 litri (3 fusti).

#### 4.4.- Ricambi.

Sono da fornire parti di ricambio di usura e sicurezza per tre anni di esercizio.

##### Componenti oleodinamici:

- n°2 cartucce olio per filtri aspirazione
- n°2 cartucce olio per filtro in pressione
- n°2 pressostati
- n°1 manometro
- n°4 bobine 24 vca per elettrovalvole
- n°2 microtubi flessibili per manometri e pressostati

##### Componenti elettrici:

- n°1 contattore per motore con relè termico
- n°4 relè ausiliari
- n°2 relè temporizzati
- n°1 trasduttore di posizione.
- n°1 indicatore di posizione
- n°20 lampadine per lampade di segnalazione.

### 5. – DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SCARICO DI SUPERFICIE

Lo scarico di superficie della diga, rappresentato nel disegno di installazione Tav n. Cp n° 231697A è composto da due paratoie piane a strisciamento con ventola, aventi le seguenti caratteristiche:

- |                                   |                                 |
|-----------------------------------|---------------------------------|
| • Larghezza netta della luce      | 8,00 m                          |
| • Altezza netta della luce        | 6,00 m (4 m piana, 2 m ventola) |
| • Carico di progetto sulla soglia | 6,00 m                          |
| • Quota di massimo invaso         | 255,00 m s.l.m.                 |

Le due paratoie piane sono mosse ciascuna da due motori elettrici con albero di sincronismo collegante due riduttori laterali a catena.

Le paratoie a ventola superiori sono comandate da una centralina oleodinamica installata sul coronamento della diga al centro tra le due paratoie quota +263,11 m.s.l.m..

La centralina è attualmente composta da due gruppi elettropompa, è prevista la sostituzione con nuova con due gruppi elettropompa ed avente le stesse caratteristiche dell'esistente (V. disegni Tav n. IM 344880B - Tav n. IM 344856):

La centralina è dotata di una pompa a mano di emergenza a doppia leva.

I collegamenti tra la centralina ed i componenti avvengono mediante tubazioni olio in acciaio inossidabile per le quali è previsto il mantenimento in esercizio.

Le apparecchiature oleodinamiche di comando paratoie (distributori a leva, valvole di sicurezza in chiusura, valvole di intercettazione) sono installate bordo centralina oleodinamica e vanno sostituite integralmente.

Le manovre delle paratoie e della valvola a saracinesca sono effettuabili dal quadro posto bordo macchina sul coronamento diga, predisposto per un futuro collegamento il quadro presente in casa

di guardia. E' presente un sistema di telecontrollo dalla casa di guardia, attualmente non utilizzato e non funzionante.

#### **4. – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE**

Gli interventi di riqualificazione finalizzati al ripristino della funzionalità degli impianti con sostituzione delle apparecchiature oleodinamiche obsolete o non più funzionanti, ed adeguamento quadri ed impianto elettrico:

- 6.1 Sostituzione centrale oleodinamica con tutte le apparecchiature oleodinamiche di comando, montate sul serbatoio olio. La centrale oleodinamica sarà ubicata nella stessa posizione dell'attuale al centro tra le due ventole a quota +263,11 m.s.l.m..
- 6.2 Sostituzione apparecchi di segnalazione delle paratoie, compresi trasduttori di posizione, interruttori di fine corsa per le paratoie visto lo stato di degrado generalizzato.
- 6.3 Sostituzione integrale quadro di comando locale centralina oleodinamica di comando ventole.
- 6.4 Revisione carter di protezione dei riduttori di sollevamento
- 6.5 Revisione catene sollevamento paratoie piane con pulizia ed ingrassaggio completo

#### **6.1.- Sostituzione centrale oleodinamica.**

##### 6.1.1.- Demolizione e smaltimento centralina esistente

L'esistente centralina oleodinamica è da dismettere. Le attività da eseguire risultano:

- Recupero integrale olio idraulico esistente, trasporto in zona accessibile da mezzi di trasporto e presso centro autorizzato effettuato da Ditta abilitata. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.
- Scollegamento idraulico ed elettrico;
- Recupero componentistica esistente ancora utilizzabile secondo il giudizio e le indicazioni della D.L. compreso smontaggio dal macchinario in modo da preservare la funzionalità dei pezzi e consegna al magazzino manutentori ubicato presso la struttura;
- Demolizione o centralina o sollevamento pezzo intero (previa autorizzazione della D.L.) e trasporto in zona accessibile dai mezzi di trasporto;
- Smaltimento presso centro autorizzato effettuato da Ditta abilitata. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.

##### 6.1.2.- Centrale oleodinamica.

La nuova centrale oleodinamica è composta da due gruppi elettropompa funzionanti normalmente uno di servizio ed uno di riserva, con scambio automatico in caso di avaria di gruppo di servizio. Ogni gruppo elettropompa deve disporre di dispositivi di controllo e sicurezza individuali; l'avaria di qualsiasi componente di un gruppo non deve pregiudicare minimamente il funzionamento del gruppo adiacente. La centralina è dotata di carter di protezione in acciaio inox, con sportelli apribili, all'interno del quale sono alloggiati i motori elettrici e tutte le apparecchiature oleodinamiche di comando e controllo

##### *Caratteristiche tecniche:*

- |                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| • Alimentazione forza motrice | 400 V 50 Hz |
| • Alimentazione comandi       | 24 V 50 Hz  |
| • Alimentazione segnalazioni  | 24 V cc     |
| • Potenza totale impiegata    | 7 Kw        |
| • Potenza motore elettropompa | 3 Kw        |
| • Portata pompa               | 7 L/min     |

- |                           |           |
|---------------------------|-----------|
| • Pressione nominale      | 160 bar   |
| • Pressione di prova      | 240 bar   |
| • Capacità serbatoio olio | 500 litri |

*Descrizione componenti:*

- Carter di protezione centrale oleodinamica, costruito in lamiera di acciaio inossidabile, con sportelli apribili su cerniera, nelle zone di accesso ai componenti interni, e chiusura a chiave. Il tetto superiore deve drenare l'acqua piovana all'esterno delle lamiere verticali di chiusura. I fori/asole per il passaggio dei tubi olio e cavi elettrici in uscita dalla cabina devono essere chiusi per evitare l'ingresso di animali anche di piccole dimensioni; anche le alettature di ricambio aria per il raffreddamento dei motori elettrici devono essere protette da zanzariere.
- Serbatoio olio in lamiera di acciaio saldata e verniciata, provvisto di portello d'ispezione, tappo di riempimento con filtro aria/olio, indicatore di livello, interruttore di livello olio minimo di blocco, rubinetto di svuotamento. Vasca inferiore in acciaio inox di raccolta perdite olio, di capacità pari al volume di escursione del livello olio tra il valore massimo ed il valore minimo.
- n°2 gruppi elettropompa composti da :
  - piastre di supporto per montaggio pompa immerse con giunto elastico di accoppiamento motore/pompa.
  - motore elettrico asincrono trifase, costruzione chiusa autoventilata, isolamento classe F, protezione IP 55, avviamento diretto.
  - pompa oleodinamica ad ingranaggi completa di filtro in aspirazione con soglia filtrante 40 micron.
  - valvola di sicurezza in mandata di ogni pompa.
  - valvola di ritegno.
  - pressostato con raccordo minitest e tubo flessibile.
  - manometro con raccordo minitest e tubo flessibile.
- n°1 filtro in pressione con soglia di filtrazione 25 micron, completo di segnalatore visivo ed elettrico del grado di intasamento.
- n°1 pompa a mano completa di valvola di sicurezza, valvola di intercettazione e ritegno.
- n°1 cassetta di raggruppamento con morsetti, guaine e conduttori elettrici per collegamento apparecchiature elettriche nella centrale.
- Tubazioni in acciaio inossidabile AISI 304 con raccordi ed accessori per il collegamenti interni.
- Predisposizione per attacco turbopompa

- Apparecchiature oleodinamiche di comando

Il gruppo apparecchiature oleodinamiche, installate sul serbatoio olio all'interno del carter, è composto da:

- n°1 Pannelli oleodinamici di comando paratoie con:
  - Elettrovalvole di comando, prevista anche di manovra manuale a leva, con bobine a 24 Vca
  - Valvola di sicurezza in chiusura
  - Valvola di blocco e controllo discesa
  - Valvole di ritegno ed intercettazione.

### 6.1.3.- Olio di riempimento.

L'olio idraulico deve essere sostituito integralmente. L'olio esistente deve essere recuperato e smaltito presso gli esistenti centri autorizzati. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.

Le caratteristiche dell'olio da fornire sono:

- |                        |               |
|------------------------|---------------|
| • Classe di viscosità  | ISO VG 32     |
| • Viscosità cinematica | 32 cSt a 40°C |
| • Indice di viscosità  | ≥ 110         |
| • Punto di scorrimento | ≤ - 30°C      |

**Fornitura in fusti commerciali di capacità 180 Kg ognuno, per un totale di circa 600 litri (3 fusti).**

## **6.2.- Sostituzione dispositivi di segnalazione e comando.**

### 6.2.1- Dispositivi di segnalazione paratoie piane.

Le attività da eseguire, previo smontaggio, trasporto e smaltimento secondo normativa in vigore con rilascio formulario alla D.L. risultano:

Sostituzione dei due dispositivi di segnalazione prevede le seguenti modifiche e forniture:

- Fornitura in opera trasduttori di posizione con fornitura di:
  - n°2 trasmettitori di posizione CELESCO mod. PT 9600 con trascinamento a fune e recupero a molla, range di corsa 0÷100 pollici, segnale analogico 4÷20 mA, alimentazione 24 Vcc.
  - n°2 staffe di fissaggio in lamiera di acciaio Inox Aisi 304 da applicare alla parte superiore del tubo di protezione asta di segnalazione, complete di viti di fissaggio trasduttori in acciaio inox.
  - n°2 viti speciali M12x90 in Aisi 304 di attacco fune sull'asta dispositivo di segnalazione esistente.
- Fornitura in opera interruttori elettrici di fine corsa con fornitura di:
  - n°4 interruttori di tipo induttivo Telemecanique tipo XS618B1PAL10 (PNP) alimentazione 24 Vcc, con cavo precablato lunghezza 10 m, per segnalazione posizione estreme della corsa.
  - n°4 staffe di fissaggio interruttori in lamiera di acciaio inox Aisi 304 da fissare sul tubo di protezione asta di segnalazione. Le staffe devono permettere una regolazione della posizione degli interruttori di  $\pm 30$  mm rispetto alla posizione nominale di paratoia aperta –chiusa.
  - n°2 camme di azionamento da collegare all'asta della segnalazione, in corrispondenza dell'indice.

### 6.2.2- Dispositivi di segnalazione ventole.

Le attività da eseguire, previo smontaggio, trasporto e smaltimento secondo normativa in vigore con rilascio formulario alla D.L. risultano:

Sostituzione dei due dispositivi di segnalazione prevede le seguenti modifiche e forniture:

- Fornitura in opera trasduttori di posizione con fornitura di:
  - n°2 trasmettitori di posizione CELESCO mod. PT 9600 con trascinamento a fune e recupero a molla, range di corsa 0÷100 pollici, segnale analogico 4÷20 mA, alimentazione 24 Vcc.

- n°2 staffe di fissaggio in lamiera di acciaio Inox Aisi 304 da applicare alla parte superiore del tubo di protezione asta di segnalazione, complete di viti di fissaggio trasduttori in acciaio inox.
- n°2 viti speciali M12x90 in Aisi 304 di attacco fune sull'asta dispositivo di segnalazione esistente.
- Fornitura in opera interruttori elettrici di fine corsa con fornitura di:
  - n°4 interruttori di tipo induttivo Telemecanique tipo XS618B1PAL10 (PNP) alimentazione 24 Vcc, con cavo precablato lunghezza 10 m, per segnalazione posizione estreme della corsa.
  - n°4 staffe di fissaggio interruttori in lamiera di acciaio inox Aisi 304 da fissare sul tubo di protezione asta di segnalazione. Le staffe devono permettere una regolazione della posizione degli interruttori di  $\pm 30$  mm rispetto alla posizione nominale di paratoia aperta –chiusa.
  - n°2 camme di azionamento da collegare all'asta della segnalazione, in corrispondenza dell'indice.

### 6.3.- Impianto elettrico di comando centralina oleodinamica ventole.

L'equipaggiamento elettrico di comando deve essere così realizzato:

- I circuiti elettrici di comando che agiscono sulle apparecchiature che necessitano di alimentazione trifase per funzionare (motori elettrici) sono alimentati da trasformatori collegati direttamente sulla linea proveniente da cabina di trasformazione e gruppo elettrogeno.
- Il quadro deve essere predisposto per gestione in remoto dalla Casa di Guardia, per garantire che la manovra sia impartita in modo univoco da uno solo dei posti di comando (armadio in cabina, e telecomando in casa di guardia) deve essere previsto un selettore a due posizioni, installato nell'armadio locale.

Il nuovo quadro sarà ubicato nelle vicinanze della centralina oleodinamica sul coronamento diga al centro delle paratoie a quota +263,11 m.s.l.m., come da disposizioni della D.L., nelle vicinanze della centralina oleodinamica ed in posizione tale da permettere un agevole comando dei meccanismi con vista libera sulle paratoie comandate.

#### Caratteristiche tecniche:

- |                                     |                |
|-------------------------------------|----------------|
| • Alimentazione forza motrice c.a.  | 380 V 50 Hz    |
| • Alimentazione comandi c.a.        | 24 V 50 Hz     |
| • Alimentazione segnalazioni in cc. | 24 Vcc         |
| • Norme costruttive                 | CEI UNEL - IEC |
| • Grado di protezione quadro locale | IP 55          |

#### 6.3.1.- Armadio di comando a distanza (centralina oleodinamica ventole).

- N°1 armadio in lamiera di acciaio inossidabile con doppio sportello, quello interno in lamiera per il montaggio degli strumenti e quello esterno a vetri, grado di protezione IP 55, dimensioni circa 0,4x1,0x0,3 m, completo di:

- sezionatore di linea
- interruttori automatici tripolari di protezione motori
- interruttori automatici bipolari
- avviatori per motori elettrici
- relè termici
- trasformatore
- amperometri digitali
- voltmetro digitale

- alimentatore ca/cc
- morsettiere di potenza
- indicatori di posizione digitali
- pulsanti di comando
- lampade di segnalazione
- selettori di predisposizione
- relè ausiliari
- relè temporizzatori
- scaldiglia con termostato
- lampade di illuminazione
- morsettiere ed accessori

I pulsanti di comando debbono essere previsti senza autoritenuta, l'attivazione del comando dovrà avvenire esclusivamente mediante pressione manuale sul pulsante.

Dovrà essere provvisto di interruttore generale interbloccato con lo sportello interno in modo da impedire l'accesso all'interno con interruttore chiuso.

Dovrà essere prevista una resistenza anticondensa con termostato, dimensionata per evitare formazioni di condensa all'interno dell'armadio.

Tutte le apparecchiature elettriche montate all'interno del quadro devono essere identificate con targhette che riportano la sigla dello schema. Le targhette devono essere costruite in alluminio anodizzato nero, spessore 2 mm, e fissate con rivetti o viti autofilettanti e non incollate.

Tutti i morsetti delle apparecchiature non utilizzati dovranno essere stretti a fondo.

Le canaline portaconduttori devono essere fissate con viti alla piastra di fondo; non si accetta la soluzione incollata.

All'interno degli sportelli occorrerà creare appositi supporti per il fissaggio delle canaline.

A cablaggio ultimato, il coperchio di chiusura deve essere trattenuto da opportune fascette in plastica, per evitare che si aprano durante la spedizione.

La numerazione delle morsettiere deve essere eseguita con gli appositi cartellini da inserire nella fessura del morsetto; non si accettano numerazioni scritte a mano.

I collegamenti interni sono da eseguire con trecciola flessibile isolamento grado 3, nelle sezioni indicate sul disegno dell'armadio.

Tutti i terminali devono essere graffiati e numerati con numeri a collarino.

Ad ogni morsetto non possono essere collegati più di due conduttori.

I pannelli porta apparecchiature fissi e incernierati, devono essere collegati fra di loro ed al telaio dell'armadio mediante calza di adeguata sezione, e da questi ad un unico bullone di ottone di messa a terra generale, fissato al telaio e proporzionato alla potenza installata.

#### 6.3.2.- Cavi elettrici per collegamenti locali.

I collegamenti elettrici tra le varie apparecchiature in campo ed i quadri elettrici sono da realizzare con i seguenti tipi di cavo:

- cavi di potenza, comando e segnalazione tipo FG10OM1 a norme CEI 20-38, con isolante in gomma qualità G10, non propaganti l'incendio ed a bassa emissione di gas tossici e fumi opachi.
- cavi schermati per teletrasmissioni tipo N1VC7V-K a norme CEI 20-22 II, non propaganti l'incendio con schermatura in treccia di rame.

I cavi elettrici saranno alloggiati in vie cavi così realizzate:

- guaine flessibili in acciaio zincato e rivestito in PVC, con raccordi terminali zincati, in prossimità delle apparecchiature.
- canaline in acciaio inox con coperchi, protezione IP 40, lungo le pareti e nella camera di manovra

Collegamenti in camera meccanismi con la cassetta locale e con l'armadio elettrico locale (quantità di massima da verificare in opera a cura della Ditta esecutrice):

#### COLLEGAMENTO QUADRO -APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE

- m 10 cavo multipolare 12x1,5 mm<sup>2</sup>
- m 10 cavo multipolare 3x0,5 mm<sup>2</sup>
- m 10 cavo schermato 3x0,8 mm<sup>2</sup>
- m 10 guaina flessibile

Compreso: staffe di fissaggio canalina e viti inox, cassette di raggruppamento e derivazione, raccordi terminali guaina.

#### COLLEGAMENTO QUADRO -CENTRALINA OLEODINAMICA

- m 5 cavo quadripolare 4x4 mm<sup>2</sup>
- m 5 cavo multipolare 12x1,5 mm<sup>2</sup>
- m 5 guaina flessibile

Compreso: staffe di fissaggio canalina e viti inox, cassette di raggruppamento e derivazione, raccordi terminali guaina.

#### 6.3.3.- Scollegamento quadro ed apparecchiature esistenti

L'esistente quadro elettrico centralina oleodinamica va dismesso, va mantenuta l'alimentazione dal quadro generale vicino. Le attività da eseguire risultano:

- Scollegamento elettrico apparecchiature centrale oleodinamica e componenti;
- Scollegamento apparecchiature elettriche ed elettroniche da dismettere;
- Recupero cavi e vie cavi non più utilizzati;
- Demolizione componenti e trasporto all'esterno in zona accessibile dai mezzi di trasporto;
- Smaltimento presso centro autorizzato effettuato da Ditta abilitata. Copia del certificato di smaltimento deve essere consegnata alla D.L.

#### **6.4.- Revisione e verniciatura carter protezione riduttori paratoie.**

Le attività da eseguire consistono in:

- Rimozione sia a mano sia con attrezzature meccaniche delle scaglie di laminazione, della ruggine e delle vecchie pitture in fase di distacco o comunque facilmente asportabili e di altre eventuali sostanze estranee e dannose. L'operazione verrà effettuata mediante raschiatura energica seguita da spazzolatura con spazzole metalliche, etc., e comprenderà anche la rimozione della polvere e dei resi dui mediante scopini di saggina oppure aria compressa secca e pulita;
- Sabbatura grado Sa 2½ secondo la specifica ISO 8501 e SIS 05 59 00 L'operazione sarà utilizzata per rendere le superfici verniciate atte a ricevere ulteriori ripresedi vernici e le superfici zincate sufficientemente scabre per permettere un buon ancoraggio;
- Sostituzione delle parti di lamiera o telaio ammalorate o mancanti con nuove stesso spessore, comprese eventuali saldature in opera;
- Verifica ed eventuale ripristino funzionalità parti mobili con ingrassaggio o sostituzione cardini;
- Lavaggio con impiego di acqua a pressione di rete L'operazione sarà eseguita mediante impiego di acqua industriale o potabile a pressione di rete; detta operazione sarà utilizzata per pulizia di superfici sporche di terriccio, sali, polveri ed altri contaminantisuperficiali non ancorati e verrà effettuata manualmente utilizzando, oventecessario, raschietti o spazzole con fibra rigida;
- Verniciatura integrale con applicazione a mano di una mano di primer zincante inorganico sp. 70 µ ; applicazione di uno strato intermedio di vernice epossidica per uno spessore minimo a film secco di 40 µ ; applicazione di uno o più strati finali di vernice poliuretanica per uno spessore minimo a film secco di 40 µ avendo cura di attendere l'essicazione completa della mano precedente prima di procedere alla successiva applicazione con colore a finire a scelta della D.L.; Spessore totale minimo: 140 µ ; Colore finale: grigio RAL 7032.



## 6.5.- Lubrificazione catene sollevamento paratoie piane.

Le attività da eseguire, devono avvenire nel rispetto delle seguenti regole generali, previa definizione della tipologia di prodotto da utilizzare in accordo con la D.L.:

- Eseguire le operazioni necessarie a catena perfettamente asciutta, qualora le condizioni ambientali non fossero ideali è preferibile non effettuare la lubrificazione

- Pulizia della superficie della catena e guida da ogni accumulo di grasso secco, polvere, gomma o quant'altro con azione esclusivamente meccanica (spazzole o raschiatori sagomati). Per la pulizia non possono essere impiegate sostanze chimiche e solventi.

- Applicazione dello strato di lubrificante in piccole quantità di grasso in modo uniforme per costruire uno strato sottile, continuo e trasparente, che consenta di vedere tutta la superficie dell'acciaio.

- Verificare che il lubrificante aderisca sulla superficie pulita della fune senza presenza di sporcizia o impurità sottostante. Se i grassi usati sono fluidificati con solventi, durante l'applicazione si deve tener ben miscelato il prodotto

- Attendere l'essiccazione del lubrificante come da scheda tecnica del prodotto utilizzato prima di movimentare l'apparecchiatura.

## 6.6.- Ricambi.

Sono da fornire parti di ricambio di usura e sicurezza per tre anni di esercizio.

### Componenti oleodinamici:

- n°2 cartucce olio per filtri aspirazione
- n°2 cartucce olio per filtro in pressione
- n°2 pressostati
- n°1 manometro
- n°4 bobine 24 vca per elettrovalvole
- n°2 microtubi flessibili per manometri e pressostati

### Componenti elettrici:

- n°1 contattore per motore con relè termico
- n°4 relè ausiliari
- n°2 relè temporizzati
- n°1 trasduttore di posizione.
- n°1 indicatore di posizione
- n°20 lampadine per lampade di segnalazione.

## 7. – MATERIALI PRINCIPALI

I materiali devono essere nuovi e di prima qualità, adatti all'impiego previsto, esenti da difetti od imperfezioni e dei tipi sotto elencati od equivalenti secondo normative riconosciute.

- |   |                       |
|---|-----------------------|
| • Lamiere in acciaio inossidabile         | Aisi 304              |
| • Bulloneria inossidabile                 | Aisi 304 – A2-70      |
| • Tubi olio e raccorderia                 | Aisi 304 - Aisi 316   |
| • Filtri                                  | MP Filtri             |
| • Valvole oleodinamiche ed elettrovalvole | Atos                  |
| • Pressostati                             | Telemecanique         |
| • Manometri                               | Nuova Fima            |
| • Interruttori automatici                 | Nuova Magrini Galileo |

- |                               |               |
|-------------------------------|---------------|
| • Contattori e relè ausiliari | Telemecanique |
| • Pulsanti e lampade          | Telemecanique |
| • Indicatori di posizione     | Seneca        |
| • Trasmettitori di posizione  | CELESCO-Leane |
| • Interruttori di finecorsa   | Telemecanique |

## 8. - PROTEZIONI SUPERFICIALI

Tutte le parti di nuova fornitura e quelle esistenti, ad eccezione delle superfici che devono rimanere non trattate, saranno protette mediante trattamento superficiale secondo i cicli di seguito indicati.

### 8.1. - Superfici di organi revisionati in opera a contatto temporaneo con acqua dolce.

Il ciclo sotto indicato è applicabile ai cilindri oleodinamici, tubazione e valvola di sorpasso e dispositivi di segnalazione che in esercizio stazionano fuori acqua ma in presenza di forte condensa.

Il procedimento di ripristino verrà così eseguito:

1. Preparazione superficiale: idrolavaggio ad alta pressione (280 bar) al fine di rimuovere le parti del vecchio rivestimento in fase di distacco, le parti incoerenti e gli eventuali depositi di inquinanti.  
Abrasivazione delle superfici mediante sand-sweeping. Le parti con distacchi fino a metallo saranno sabbiare fino al grado Sa 2½ con abrasivo GARNET.  
**Nota:** Sulle superfici abrasivate, prima di procedere alla verniciatura, dovranno essere effettuati rilievi dello spessore medio residuo del vecchio rivestimento, in contraddittorio con Enas salvo esplicita rinuncia nel qual caso dovrà essere presentata una relazione con i rilievi effettuati autonomamente.
2. 1° Strato: applicazione mediante pennello/airless di un primo strato di 180 µ di vernice MPM tipo DUROGLASS FU 35 sulle parti con metallo esposto. Applicazione successiva sulla totalità delle superfici di uno strato di 300 µ di DUROGLASS FU 35
3. Applicazione, su tutta la superficie, di vernice di finitura poliuretanica MPM tipo POLISTAR FU per uno spessore di 50/60 µ.
4. Spessore totale minimo del film secco 350 µ DFT.
5. Colore finale da definire con D.L.

### 8.2. - Ciclo per centralina oleodinamica:

Il ciclo sotto indicato è applicabile alle apparecchiature oleodinamiche non costruite in acciaio inossidabile. Il carter di copertura e la vasca di raccolta perdite, in acciaio inox, non sono da verniciare.

- ▲ sabbiatura grado Sa 2½ secondo la specifica ISO 8501 e SIS 05 59 00;
- ▲ applicazione di uno strato di zincante epossidico per uno spessore minimo a film secco di 70 µm;
- ▲ applicazione di uno strato intermedio di vernice epossidica per uno spessore minimo a film secco di 40 µm;
- ▲ applicazione di uno o più strati finali di vernice poliuretanica per uno spessore minimo a film secco di 40 µm;
- ▲ Spessore totale minimo: 140 µm.
- ▲ Colore finale: grigio RAL 7032.

### 8.3. - Ciclo per armadio elettrico:

Nessun ciclo di verniciatura armadio locale, mentre quello in casa di guardia sarà verniciato con il ciclo standard del costruttore dello stesso.

## 9. - PROVE E CONTROLLI

La Ditta preavviserà con telegramma l'Amministrazione Enas con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo dalla data di approntamento.

L'Amministrazione si riserva di far seguire in fabbrica da un proprio incaricato tutte le prove che riterrà opportune per verificare la rispondenza delle caratteristiche delle apparecchiature e dei materiali principali a quelle descritte nell'ordinativo e nel disciplinare di fornitura.

Qualora l'Amministrazione non abbia comunicato, entro 20 giorni dalla data del telegramma, la propria adesione alle prove di collaudo in fabbrica delle apparecchiature principali, la Ditta sarà libera di provvedere alla spedizione dei materiali, restando però sempre unica e completa responsabile del materiale stesso, del quale in ogni caso dovrà fornire i bollettini di collaudo in fabbrica.

Per tutte le apparecchiature non costruite direttamente dalla Ditta appaltatrice, l'Amministrazione si riserva la facoltà o di eseguire il collaudo che, a richiesta della Ditta, potrà svolgersi presso i fornitori, o di richiedere la sola esibizione dei bollettini di collaudo in fabbrica dei rispettivi fornitori. Tutte le prove in fabbrica saranno eseguite a totale cura e spese della Ditta aggiudicataria, comprese le spese per l'eventuale taratura di strumenti occorrenti per l'esecuzione delle prove. Restano escluse le sole spese per il personale incaricato dall'Amministrazione ad assistere alle prove.

La presenza o meno del rappresentante dell'Amministrazione alle suddette prove e collaudi non solleva la Ditta dalla responsabilità e dalla garanzia.

### 9.1. – Armadio elettrico

#### Esame della documentazione

Prima dell'inizio delle attività di collaudo, verificare la corrispondenza tra il dossier certificativo e le richieste contrattuali.

#### Esami visivi e controlli dimensionali

Esame visivo e controllo della buona esecuzione dell'apparecchiatura (secondo EN 60204-1).

Controllo della rispondenza della componentistica impiegata con quella riportata sulla distinta dello schema.

Verificare che le diciture incise sulle targhette fronte armadio siano corrette e rispecchino la posizione indicata sul disegno.

Verificare che le morsettiere siano numerate con appositi cartellini.

Verificare i collegamenti delle strutture e delle portelle alla barra di terra.

Controllo delle dimensioni secondo il disegno integrato nello schema elettrico funzionale.

#### Prova di tensione applicata (secondo CEI-EN 60204-1 parag. 20.4)

A campione alla tensione di almeno 1000 V per il tempo minimo di 1 minuto a 50 Hz.

Limitatamente ai cavi ed ai componenti elettromeccanici di circuiti con tensione nominale > 60 V con esclusione delle schede elettroniche (vedi Regolamenti RINA Sez. D Cap. 11), verificando che non esistano scariche verso massa.

#### Verifica di isolamento (secondo CEI-EN 60204-1 parag. 20.3)

Dopo la prova di cui al punto 7.3, misurare la resistenza d'isolamento che non deve essere < a 1 M  $\Omega$ .

#### Prova continuità circuito PE (secondo CEI-EN 60204-1 parag. 20/2)

La continuità del circuito di protezione deve essere verificata facendo passare una corrente di almeno 10 A a 50 Hz per un periodo di almeno 10 sec.

Le prove devono essere effettuate tra il morsetto PE ed i vari punti che fanno parte del circuito di protezione equipotenziale.

La tensione misurata tra il morsetto PE ed i punti di prova non deve superare i valori citati dalla Norma in funzione della sezione del conduttore di protezione equipotenziale della parte in prova.

#### Prove funzionali

Taratura dei relé termici e dei relé temporizzatori ai valori di schema.

Controllo dell'impossibilità di aprire la portella dell'armadio con sezionatore chiuso (blocco porta).

Prove funzionali con simulazione dei comandi sotto tensione per circuiti principali, eseguendo opportuni cavallotti in morsettiere al posto delle apparecchiature in campo.

### **9.2. - Collaudi in opera**

#### Collaudo provvisorio

Al termine dei montaggi in opera saranno eseguiti i seguenti controlli:

- verifica della rispondenza delle opere realizzate al progetto esecutivo;
- verifica del corretto montaggio delle apparecchiature;
- controllo dei trattamenti protettivi eseguiti in cantiere;
- taratura delle valvole, dei pressostati, dei trasduttori, dei trasmettitori, dei sistemi di misura ed allarme;
- prove di simulazione dei guasti: avaria pompe, mancato recupero posizione, filtro intasato, livello olio, ecc;
- prova dei circuiti oleodinamici ad una pressione pari ad 1.5 volte la pressione di esercizio con verifica delle tenute delle giunzioni;
- prove delle manovre delle paratoie con rilievo dei parametri funzionali

#### Collaudo definitivo

Entro sei mesi dalla data di effettuazione del Collaudo provvisorio verrà eseguito il Collaudo definitivo, che prevede la ripetizione di tutte le prove previste nel collaudo provvisorio e nel controllo del corretto funzionamento di tutti gli organi ed i relativi accessori.

### **10. – PRESTAZIONI, ATTREZZATURE ED ONERI**

Quanto oggetto della presente Specifica dovrà essere reso franco destino a piè d'opera.

Sono incluse in fornitura le seguenti attività:

- Rilievi e controlli preliminari dell'impianto esistente per il dimensionamento delle nuove forniture non completamente definite e per le attività di smontaggio e montaggio.

- Smontaggio, recupero e trasporto a rottame delle apparecchiature attualmente in servizio e dei relativi accessori da sostituire.
- Posa in opera delle nuove apparecchiature e di tutti i componenti accessori.
- Eventuali operazioni per l'adattamento con le parti metalliche esistenti.
- Posa in opera della centralina oleodinamica con relative tubazioni olio ed accessori.
- Posa in opera di quadro elettrico locale con relativi cavi elettrici ed accessori.
- Posa in opera di quadro elettrico in casa di guardia con relativi cavi elettrici ed accessori.
- Collaudi e prove in loco.
- Pulizia delle opere finite, ritocchi dei rivestimenti protettivi delle superfici rovinate durante i trasporti od il montaggio-

Sono altresì inclusi:

- imballi approntamento alle spedizioni, trasporto franco impianto, scarico e movimentazione delle apparecchiature.
- Attrezzatura di normale uso e speciali e mezzi di sollevamento, per la corretta esecuzione di tutte le operazioni relative alla movimentazione ed alla posa in opera della fornitura.
- Preparazione del cantiere e ripiegamento dello stesso al termine delle attività, con accurata pulizia dell'ambiente interessato.
- Trasporto e smaltimento, secondo la legislazione vigente, dei rifiuti e dei materiali di consumo dovute alle attività previste in impianto (diluenti, oli, vernici)

## 11. – PROGRAMMA CRONOLOGICO

Le attività oggetto dell'intero contratto, comprese le attività relative alla diga di Medau Zirimilis dovranno essere eseguite in 270 giorni solari.

L'Appaltatore è impegnato a rispettare i termini di fornitura e montaggio a condizione che non siano pattuiti spostamenti dei termini contrattuali. Tali eventuali spostamenti non potranno comunque costituire motivo per una richiesta di maggior compenso.

Si precisano i seguenti termini contrattuali:

- Inizio programma cronologico "IPC"	Data consegna lavori
- Termine di consegna documentazione "CD"	..... da "IPC"
- Termine di consegna materiali "CM"	..... giorni da "IPC"
- Termine inizio montaggio "IM"	..... giorni da "IPC"
- Termine ultimazione montaggio "TM"	..... giorni da "IM"
- Termine ultimazione "TU"	..... giorni da "IPC"

In sede di offerta dovrà essere presentato un programma cronologico che preveda le varie attività di montaggio in opera. Dette attività infatti comportano il fuori servizio dello scarico di fondo, che deve essere ridotto al minimo indispensabile.